



Fondazione Giorgio e Lilli Devoto
Edizioni San Marco dei Giustiniani



Associazione
Musica & Cultura
SanTorpete

A VOLTE VELO E A VOLTE SPECCHIO

Liriche persiane e musica antica europea

Genova, Sabato 19 Novembre 2016 – ore 17.00

Chiesa di San Torpete, Piazza San Giorgio

Il titolo della rassegna si riferisce all'*incipit* di una poesia di Bidel Dehlavi (1644 – 1721), un sommo poeta persiano che visse a cavallo tra i secoli XVII e XVIII: «*A volte sono velo a volte specchio | del tuo splendore, e trasalisco attonito | dell'immagine tua nel mio pensiero*». Un'immersione, ma allo stesso tempo un'elevazione, un volo altissimo lungo dieci secoli di lirica persiana medievale e moderna, mirabilmente tradotta in italiano, che rappresenta uno dei vertici della letteratura di tutti i tempi. La cultura orientale, persiana in particolare, affascina quella occidentale, con la parola delle immagini, dei colori, dei contrasti e dei contrari, parola fluida, mai banale, forse impossibile da decifrare per intero. Tre secoli di musica europea s'insinuano tra i versi rendendoli danzanti e divinamente umani, perché solo la Musica e la Poesia sono capaci di creare l'armonia della sintesi e della comprensione tra culture diverse, tra Oriente e Occidente, tra antico e nuovo, tra passato e futuro. Musica e Poesia vanno oltre la cifra materiale e s'inseriscono tra immaginato e sentito, dando ali al bisogno di libertà che è esigenza di sapere e di visione nel cuore della Bellezza.

Lecture di

Daniela Duchi e **Michele Maccaroni**

Diplomati alla Scuola di Recitazione "Mariangela Melato" del Teatro Stabile di Genova

Musiche eseguite da

Enrica Bruno, voce **Silvia Manfredi**, voce e flauti diritti

Marcello Bagnasco, tiorba e liuto **Federico Bagnasco**, viola da gamba

PROGRAMMA
SUL RETRO



PROGRAMMA

Kāqāni Šervāni (1127-1187) “Noi per te siam presi d’amore” p. 35

Alessandro Piccinini (1566-1638) “Gagliarda”

Sa’di Širāzi (1210-1291) “Sembra che questa notte il gallo” p. 59

Giovanni Gerolamo Kapsberger (1580-1651) “Kapsberger”

Salmān Sāvaji (1310-1377) “O dolce frutto maturo” p. 69

Anonimo “La bella noeva”

‘Atṭār Nišāburi (1145-1221) “O vento dolce di Saba” p. 41

Giulio Caccini (1550-1618) “Ch’io non t’ami cor mio”

Vahši Bāfqi (1532-1583) “Dov’è l’alba?” p. 111

Andrea Falconieri (1580-1656) “La suave melodia et su corrente”

Vahši Bāfqi (1532-1583) “O rosa freschissima” p. 107

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Aria di passacaglia “Così mi disprezzate”

K’āju Kermāni (1290-1349) “A chi raccontare potrei...” p. 65

Giulio Caccini (1550-1618) “Amarilli mia bella”

Abu Sa’id (967-1049) “Quell’amata che il patto ruppe” p. 21

Guillaume de Machault (ca.1300-1377)

Ballade “Quand je suis mis au retour”

Anwari (?-1191) “Tu che a me troppo tardi eri arrivata” p. 29

Guillaume de Machault (ca.1300-1377)

Ballade “Douce dame jolie”

Hātef Ešfahāni (?-1783) “Ieri acceso dalle fiamme d’amore” p. 151

Guillaume de Machault (ca.1300-1377)

Rondeau “Ma fin est mon commencement”

Bidel Dehlavi (1644-1721) “A volte sono velo a volte specchio” p. 141

I numeri di pagina si riferiscono al volume

“A volte velo e a volte specchio” *Liriche persiane* (secc. IX-XIX)

Traduzione e cura di Carla De Bellis e Iman Mansub Basiri